

# FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

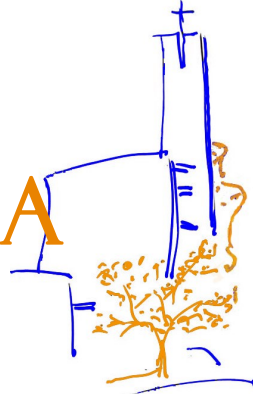
Orario Ss. Messe

domenicali: 10.00 e 18.30; feriali e prefestive: 18.30

Confessioni: sabato 16.00 - 18.00

ss.francescochiara@patriarcatovenezia.it

www.santifrancescochiara.com - www.facebook.com/ssfrancescochiara



II DOMENICA  
PASQUA

16 APRILE 2023

ANNO 36 - N° 31

Marghera - v. Beccaria 10

Segreteria

da lunedì a venerdì  
ore 10 - 12

Tel. 041 0993425

## BEATO CHI CREDE

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, **venne Gesù**, stette in mezzo e disse loro: «**Pace a voi!**». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i **discepoli gioirono** al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «**Pace a voi!** Come il Padre ha mandato me, anche **io mando voi**». Detto questo, soffiò e disse loro: «**Ricevete lo Spirito Santo**. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

**Tommaso**, uno dei Dodici, chiamato Didimo, **non era con loro** quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «**Se non vedo** nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi

e non metto la mia mano nel suo fianco, **io non credo**». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «**Pace a voi!**».

Poi disse a Tommaso: «**Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!**». Gli rispose Tommaso: «**Mio Signore e mio Dio!**». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; **beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!**».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece

**molti altri segni che non sono stati scritti** in questo libro. Ma **questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.**

Gv 20,19-31



## I FRUTTI DELLA PASQUA

Il giorno di Pasqua **ha ricevuto il battesimo John Slather** Miranda che, in questa domenica, riceve **la prima comunione insieme a Giada, Raffaele, Gloria, Emanuele, Alice, Tommaso, Matilde, Lorenzo, Nicolò, Mattia, Emma, Damiano, Megan, Aisha, Sofia,**

**Angelo, Francesco, Gabriele, Sarah, Riccardo, Carlotta ed Emilio.**

Crescano sempre più nell'amicizia col Signore aiutati dalle loro famiglie e da tutti noi!



## DOMENICA IN ALBIS

o della divina misericordia

Il **nome di Domenica in Albis** (sottinteso *deponendis*, letteralmente: "domenica in cui le vesti bianche vengono deposte"), da tempi antichi, è **legato al rito del Battesimo**: gli adulti battezzati nella solenne Veglia Pasquale ricevono una veste bianca, segno della vita divina appena ricevuta in dono, che indossano poi per tutta la settimana dell'Ottava di Pasqua, fino alla domenica successiva, detta perciò **domenica in cui si depongono le bianche vesti**.

**Giovanni Paolo II** nel 1992 volle che questa domenica diventasse la **festa della Divina misericordia**. A volerla, secondo le visioni avute da **suor Faustina Kowalska**, la religiosa polacca canonizzata da Wojtyła nel 2000, fu Gesù stesso offrendole anche indicazioni su come dipingere il quadro divenuto famoso in tutto il mondo: **"Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. L'anima che si accosta alla confessione ed alla santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene"**, si legge nel suo famoso *Diario*.

Papa Francesco così ne ha parlato mercoledì scorso: "Oggi che il mondo è sempre più provato dalle guerre e si allontana da Dio, **abbiamo ancora più bisogno della Misericordia del Padre**", e ha poi aggiunto: "Il Signore mai lascia di essere misericordioso", lasciando un compito: **"Pensiamo alla misericordia di Dio, che sempre ci accoglie sempre ci accompagna, mai ci lascia da soli"**.



**“Non c'è annuncio senza movimento, senza uscita, senza iniziativa”.** A ribadirlo è stato il Papa, nell'ultima udienza dedicata ancora allo zelo apostolico secondo San Paolo.

**“Non si annuncia il Vangelo da fermi, chiusi in un ufficio, alla scrivania o al computer facendo polemiche come leoni da tastiera e surrogando la creatività dell'annuncio con il copia-e-incolla di idee prese qua e là”**, ha detto Francesco: “Il Vangelo si annuncia muovendosi, camminando, andando”. Il termine usato da Paolo, per indicare la calzatura di chi porta il Vangelo, “è una parola greca che denota prontezza, preparazione, alacrità”, ha spiegato il Papa: “È il contrario della trasandatezza, incompatibile con l'amore”.

**“Chi va ad annunciare si deve muovere, deve camminare!”** ha spiegato ancora il Papa. San Paolo, ha spiegato Francesco,



“parla della calzatura come parte di un'armatura, secondo l'analogia dell'equipaggiamento di un soldato che va in battaglia: nei combattimenti era fondamentale avere stabilità di appoggio, per evitare le insidie del terreno, perché spesso l'avversario disseminava di trappole il campo di battaglia, e per avere la forza necessaria per correre e muoversi nella direzione giusta”. “Lo zelo evangelico è l'appoggio su cui si basa l'annuncio, e **gli annunciatori sono un po' come i piedi del corpo di Cristo che è la Chiesa**”, ha attualizzato il Papa.

(Sintesi, da *Avvenire*)

## **I frutti della Pasqua**

### **DIVENTARE CRISTIANO, CHE BELLO: GRAZIE!**

Diventare cristiano è stato **un passo salvifico**, nella mia vita. **Molte domande** alle quali non sapevo rispondere e non trovavo risposta adeguata nel mondo di oggi, si sono **sciolte come neve al sole**. Mano a mano che la mia formazione andava avanti, hanno semplicemente lasciato spazio alla **certezza di Dio** nella mia esistenza. Il mio essere, grazie alla fede, è **letteralmente cambiato**, pur non essendone stato snaturato. E da quel mare agitato che ero, sono divenuto **un placido fiume**, che ora può scorrere nel mondo verso la stella polare che per me è diventata la croce di Cristo **nella messa quotidiana**. Punto di riferimento giornaliero e di esame di coscienza sui passi fatti verso il Signore o meno.

Ho sempre impresso nella mente la parabola in cui il Signore fa lavorare gli operai nella sua vigna facendoli entrare ad ore del giorno differenti, ma pagandoli in egual modo tutti. Ecco, io mi sento **come quegli operai che iniziano a lavorare per il Signore a metà giornata**, con la consapevolezza che è **grazie alla sua bontà** infinita e non ai miei meriti che sono potuto entrarvi.

Un'altra parabola che mi rispecchia è sicuramente quella della **pecora smarrita che è stata ritrovata** e caricata in spalla per riportarla nel gregge dopo troppo



tempo che sola vagava senza una meta vera.

E sento molto forte, la frase: **“prendete il mio giogo sopra di voi ed imparate da me**, che sono mite e umili di cuore e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero”.

**Ringrazio di questi anni di formazione cristiana**, molto intensi, non solo **i miei parroci**, ma **tutti i parrocchiani**. Perché **don Marco** mi ha pazientemente formato nello studio dei testi, mentre **don Mauro** mi sta pazientemente strutturando nel quotidiano e questo per me è davvero importante.

Ma ringrazio infinitamente, anche **la mia comunità parrocchiale**. La parte laica del cristianesimo, insomma. Quella nella quale vivo e nella quale mi confronto e mi formo quotidianamente. **Non solo il padrino e la madrina e le loro famiglie**, con le quali ho un rapporto speciale.

Ma **tutte le persone della parrocchia** che mi hanno visto crescere da quei primi giorni di catechismo con don Marco al giorno della mia iniziazione cristiana con don Mauro.

Per me, **la fede personale deve essere anche trasmessa attraverso la testimonianza ed il modo di vivere e deve essere condivisa**, per non far spegnere quella fiamma viva che è Dio nelle nostre vite.

Alessio Maria Monti

**Lun 17**

♦ 20.45, CPP

**Mar. 18**

♦ 17.00, Catechesi, elementari e medie  
♦ 20.45, Coord. vicariale

**Gio. 20**

♦ 09.30,  
Formazione del presbiterio

**Sab. 22 aprile,**

♦ 16.00 – 18.00

Confessioni in chiesa

**Dom. 23, III di Pasqua (A)**

**S. Messe ore 10 e 18.30**

### **GRAZIE!**

Le celebrazioni pasquali sono state ben preparate con la collaborazione di tante persone, che si sono rese disponibili a svolgere i diversi servizi, dai più semplici ai più impegnativi. A ciascuno vada la riconoscenza della nostra comunità!